

LA NOTIZIA VIP



di **MARCO NARDO**

Dall'ultimo banco al tennis Floris in campo al Club dell'Eur

Gli ignoranti, i maleducati, gli indisciplinati, cioè quelli che nelle aule della scuola tradizionale venivano isolati all'ultimo banco, diventeranno davvero i padroni dell'Italia? Il preoccupante interrogativo è echeggiato più volte al Circolo Tennis Eur di Roma durante la presentazione del libro-inchiesta "Ultimo Banco, perché professori e studenti possono salvare l'Italia" di **Giovanni Floris**, il giornalista e conduttore televisivo de **La7** e del programma "di Martedì". Un appuntamento del programma CT Eur Cultura 2018, organizzato dal vice presidente **Bruno Costi**. Dopo il saluto del presidente del CT Eur **Vincenzo Vecchio**, che ha donato a Floris il libro "I 50 anni del CT Eur", è

stato **Costi** a introdurre l'autore spiegando che il suo libro costituisce un caso editoriale perché nella categoria saggi ha venduto in poche settimane 40 mila copie: più della media della categoria. Per capirci, sei volte più di **D'Alema**, cinque volte più di **Prodi**, il doppio di **Salvini** e il triplo di **Di Battista**. Da cosa deriva tanto successo? Dal fatto che si parla di scuola, ovvero di figli, di genitori e di futuro del Paese. Floris che è figlio di una prof. di liceo ed ha vissuto attraverso le ansie della madre, gioie e dolori della scuola italiana, ha distillato giudizi impietosi ma veri: l'istruzione in Italia non è considerata prioritaria; la scuola e la formazione degli studenti non sono considerati come parte del progetto che deve costruire i cittadini di domani; la democrazia non è il diritto di non sapere; non conta saper contestare il professore ma dimostrare di aver studiato ed imparato ciò che insegna; dal popolo sovrano, passiamo al popolo somaro; una scuola che paga poco i professori svela una società che disprezza l'istruzione. Vivace il dibattito aperto del presidente **Vecchio** che ha puntato l'indice anche contro l'uso distorto delle tecnologie in mano ai ragazzi. Poi un profluvio di domande da soci e ospiti dai quali sono arrivati consigli ("il sapere non è sinonimo di nulla; ci vuole sensibilità") e denunce ("il ministero non consente ai presidi di fare il loro lavoro; la rivoluzione deve cominciare dalle aule"). È affollatissima la sala conferenze del bellissimo Circolo rimesso a nuovo dall'attuale presidenza, con oltre 100 fra soci ed ospiti. Tra i presenti, il segretario generale dell'Agcom, **Riccardo Capecchi**, il direttore generale dell'Inail **Giuseppe Lucibello**, il presidente dell'Ispra **Stefano La Porta**, **Marco Staderini**, già consigliere d'amministrazione della Rai, **Alberto Stancanelli**, magistrato della Corte dei Conti, lo scrittore **Fabrizio Cannizzaro**, l'avvocato **Franco Tassoni** e molti altri.



Riccardo Capecchi



Alberto Stancanelli



Giovanni Floris con socie Cteur



Giovanni Floris e Bruno Costi



Capecchi, Lucibello, La Porta, Stancanelli e Costi



Il Presidente Vecchio con tre socie Cteur



Marco Staderini



Bruno Costi, Giovanni Floris e Vincenzo Vecchio